

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011 – 2012
CORSO DI LAUREA	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	SCIENZA DELLE FINANZE
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	16123
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-P/03
DOCENTE RESPONSABILE	PERRONE ANTONIO RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA IV
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	SECONDO SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LEZIONI: GIOVEDÌ DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ 15-17 – VENERDÌ 09-11, PRESSO IL DEMS

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso ci si attende che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa le nozioni fondamentali dell'economia della finanza pubblica sia in chiave storica che in chiave attuale e sia con riferimento all'ordinamento interno che con riferimento all'ordinamento comunitario ed internazionale. Verrà altresì richiesta la conoscenza del concetto e degli strumenti dell'attività finanziaria pubblica e nozioni di contabilità pubblica (bilancio, DFP, legge di stabilità ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso, in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le problematiche connesse alla tematica degli interventi pubblici in ambito finanziario (sia con riferimento alle manovre di entrata che con riferimento alle manovre di spesa)

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto e dell'economia.

Abilità comunicative

Costituirà oggetto di valutazione la capacità di esporre in modo chiaro le nozioni apprese.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di studiare i principi generali dell'attività finanziaria italiana, comunitaria e internazionale, approfondendo anche le problematiche relative ai rapporti fra i vari ordinamenti in ambito comunitario ed internazionale.

ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
6	La nozione di economia della finanza pubblica e le ragioni che hanno condotto alla formazione di tale disciplina. Gli obiettivi della finanza pubblica. L'evoluzione dalla finanza neutrale alla finanza funzionale
6	Le principali teorie sulle scelte finanziarie. Teorie classiche, marginalistiche, individualistiche e politico-sociologiche. Le attuali teorie della "scuola delle scelte pubbliche".
8	Il concetto e le funzioni del bilancio pubblico. La razionalizzazione delle scelte di spesa, l'analisi costi e benefici e le tecniche di bilancio.
6	Le politiche tariffarie in ambito italiano, comunitario ed internazionale.
6	Elementi di contabilità pubblica.
8	Il concetto e le partizioni delle spesa pubblica. Le ragioni di incremento della spesa pubblica e gli effetti economici della stessa. Il concetto e le partizioni delle entrate pubbliche.
4	La pressione fiscale. I diversi modelli impositivi sviluppati nell'economia della finanza pubblica sia per l'imposizione diretta che per l'imposizione indiretta e le problematiche relative.
4	Gli effetti economici delle imposte.
TESTI CONSIGLIATI	"Economia della Finanza Pubblica", di G. Stefani, ed CEDAM Ulteriori indicazioni bibliografiche (dispense) saranno fornite durante il corso delle lezioni